

Scuole e asili chiusi causa coronavirus: previsto boom richieste di baby sitter.

Dichiarazione di Monica Archibugi, Founder Le Cicogne.

6 Marzo 2020



Roma, 6 Marzo 2020 – “La chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado fino al 15 marzo, così contestuale (e ovvia in questo momento) **non chiusura delle aziende e delle attività lavorative**, **Founder Le Cicogne** –un corto circuito per le famiglie che si ritrovano in questi giorni un evidente problema per almeno due settimane (non è escluso che il periodo di chiusura possa prolungarsi). Un problema di famiglie. Questa situazione nella maggior parte dei casi potrà essere risolta rivolgendosi ad una battuta di richieste in questo senso. La straordinarietà della situazione, tuttavia, deve far pensare a misure di emergenza da poter fronteggiare con minor affanno questa contesto di emergenza”.

“E’ utile, a questo punto, – propone **Monica Archibugi**– pensare alla reintroduzione del voucher baby nostro ordinamento e finalizzarlo, nel caso, perlomeno alla gestione di questo periodo di emergenza e straordinaria. Serve quindi **un nuovo bonus baby sitter** che preveda un rimborso significativo del costo per tutto il periodo di emergenza coronavirus. Da sottolineare, inoltre, come tali agevolazioni saranno all’**emersione del lavoro nero** che in questo settore è molto diffuso, con tutti i benefici del caso”.

A proposito di Le Cicogne. E’ una startup italiana nata nel 2013 da un bisogno concreto del mercato a livello nazionale. Nel 2019 portale e brand sono stati acquisiti da Orienta S.p.A.. L’obiettivo de Le Cicogne è la domanda e offerta di servizi per l’infanzia, baby-sitting, accompagnamenti in auto e ripetizioni. Tutto in comunicazione all’INPS. Con l’arrivo di Orienta l’obiettivo ora è estendere i servizi a tutto il lavoro domestico, ma non solo in Italia, che sarà sicuramente il primo mercato, ma successivamente guardando all’estero espandendo. www.lecicogne.net.

Chi è Monica Archibugi. Founder @LeCicogne – Manager @Orienta. Laureata in Economia Sanitaria ha trasformato il suo impiego part-time di baby-sitter in una startup innovativa di successo conosciuta e selezionata da Facebook per incontrare Mark Zuckerberg in una tavola rotonda di sole 14 persone, scaturita da un caso di successo per le loro campagne marketing. Dopo esser partita da un gruppo di amiche di poche persone, ha raggiunto più di 100.000 utenti sul territorio italiano. La sua forza viene dalla perseveranza e dalla convinzione che per risolvere i problemi bisogna usare la tecnologia.
